



# *Università degli Studi di Messina*

Messina, 6 febbraio 2018

Cari colleghi, componenti del personale tecnico amministrativo e studenti,

ieri, dopo quasi 5 anni dall'insediamento ho formalizzato le mie dimissioni dalla carica di Rettore. Ho ritenuto indispensabile questa scelta per la natura del ruolo che ricopro e per tutelare nel migliore dei modi l'Istituzione.

Si chiude, così, la mia esperienza alla guida dell'Università di Messina, con poco più di un anno di anticipo rispetto alla scadenza naturale. Questa, tuttavia, non è una decisione improvvisa perché già condivisa da tempo con le cariche istituzionali dell'Ateneo e con molte delle persone che mi sono state a fianco in questi anni di impegno incondizionato nella gestione dell'amministrazione universitaria.

Lascio la mia carica con la consapevolezza di avere mantenuto gli impegni presi nella campagna elettorale del 2013, avendo raggiunto gli obiettivi previsti del programma e, soprattutto, con l'orgoglio di avere intrapreso in maniera decisa un percorso di rilancio della nostra Università. Nella convinzione che sarà il tempo il miglior giudice del mio operato, non posso non riconoscere le modalità con cui gli obiettivi sono stati raggiunti. Il mio pensiero, quindi, va innanzitutto a coloro con i quali ho lavorato in questi quattro anni e mezzo. Colleghi docenti, dirigenti, funzionari amministrativi e studenti che hanno speso energie preziose, senza mai risparmiarsi, nel segno di un grande senso del dovere nei confronti dell'Istituzione. Il loro entusiasmo trascinate ha permesso di affrontare con determinazione momenti di difficoltà e di superare ostacoli apparentemente insormontabili.

Allo stesso tempo, la reazione della comunità accademica è stata eccezionale. Di fronte ai molteplici cambiamenti di regole, procedure e criteri di valutazione, indispensabili per mantenere l'Università al passo con i tempi, ho sempre riscontrato piena disponibilità, attenzione e grande maturità da parte di tutte le componenti. La voglia di offrire, ciascuno per la propria parte, un contributo, anche critico se necessario, non è mai mancata e ha costituito un punto di forza nei momenti di maggiore difficoltà.



# *Università degli Studi di Messina*

Si fa spesso riferimento alla forza del confronto. Io, che ho avuto l'onore di guidare questa Università, posso assicurarvi che il confronto è stato un tratto distintivo della mia gestione. Non dimenticherò mai il lavoro che ha portato alla rimodulazione della pianta organica, svolto insieme alle rappresentanze sindacali. Nonostante alcuni timori iniziali, ho rafforzato in quell'occasione il convincimento di essere Rettore di un'Istituzione di altissimo spessore, umano e professionale. Lo stesso è avvenuto in quei tavoli tecnici sui temi del reclutamento e della ricerca, della didattica e dei servizi a sostegno del diritto allo studio in cui erano coinvolti i docenti e/o gli studenti.

Non so cosa mi riserveranno le nuove sfide che mi appresto ad affrontare, ma in questo momento in cui tanti sentimenti si accavallano, ho più che mai una certezza: sono fiero di essere stato il Rettore dell'Università degli Studi di Messina e sarò fiero di continuare a essere parte della sua comunità accademica. Siatene fieri anche voi, perché – ciascuno per la propria parte – costituite un tassello importante di un'istituzione dal passato illustre che oggi, anche per i risultati raggiunti in questi ultimi anni, può guardare al futuro con rinnovata fiducia.

Desidero concludere questa mia lettera rivolgendomi agli studenti, principali destinatari e messaggeri delle attività che animano il nostro Ateneo. Mi auguro che possiate conservare e portare con voi l'esperienza maturata nell'Università di Messina. Non rinunciate mai a puntare sulla capacità e sul merito nelle vostre scelte e usate la vostra determinazione e il vostro coraggio, assieme alla vostra fantasia, per modificare in meglio il nostro Paese e la società in cui viviamo.

Prof. Pietro Navarra